

Con la circolare diffusa dal Ministero dell'Interno vengono definite regole e modalità di rilascio della nuova **Carta di Identità Elettronica**, la **CIE** richiedibile a partire dal 4 luglio 2016 presso alcuni **Comuni**.

Sono più di 200 i Comuni coinvolti nella **sperimentazione**, tra cui figurano le principali città italiane: Roma, Milano, Napoli, Torino, Bologna, Firenze, Genova, Trento, Bolzano, Trieste, Venezia, Bari e Lecce.

Gli uffici comunali preposti al rilascio del **documento di identità** (relativi ai Comuni coinvolti) non potranno più emettere la classica carta di identità cartacea ma dovranno rilasciare la nuova CIE, fermo restando che i documenti in possesso dei cittadini restano comunque validi fino alla **scadenza**

Nei Comuni coinvolti saranno predisposte apposite **infrastrutture** per la raccolta dei dati e della firma autografa, così come del consenso per la **donazione di organi e tessuti** in caso di decesso. Ancora da definire, invece, la modalità di rilascio della CIE ai **soggetti non autosufficienti** e impossibilitati a recarsi in Comune.

I cittadini possono richiedere la CIE al Comune di residenza versando un costo pari a 13,76 euro: è attivo anche un [portale web dedicato alla CIE](#) e accessibile da tutti per reperire informazioni e chiarimenti. Attraverso il sito è possibile prenotare l'**appuntamento** con gli uffici comunali per il rilascio e la successiva consegna del documento (che avverrà di regola entro sei giorni lavorativi dalla richiesta all'indirizzo segnalato).

Ancora in via di definizione le regole che riguardano il rapporto tra la CIE e il **sistema SPID** (livello di accesso 3): in ogni caso, chi è in possesso della Carta di Identità Elettronica può ottenere le credenziali SPID rivolgendosi a uno dei gestori accreditati.

Fonte: pubblicaamministrazione.net

[Joomla SEO powered by JoomSEF](#)